



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

Allegato C

Avviso pubblico per la selezione di interventi volti a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale visiva o uditiva al fine di agevolare il superamento delle barriere immateriali e materiali di tipo comunicativo e di informazione.

SCHEDA DI PROGETTO

1. Titolo

NON PERDIAMOCI DI VISTA

"Siamo abituati al fatto che l'uomo legge con gli occhi e parla con la bocca. Solo un grandioso esperimento culturale che dimostra che si può leggere con le dita e parlare con la mano ci rivela tutta la convenzionalità e la mobilità delle forme culturali del comportamento" (Vygotskij 1986)

2. Obiettivo generale e obiettivi specifici

Descrivere gli obiettivi generali e specifici che si intende raggiungere con la realizzazione del progetto e l'attuazione degli interventi rivolti a persone con disabilità sensoriale uditiva o visiva, sulla base della linea di intervento prescelta, al fine di agevolare il superamento delle barriere immateriali e materiali di tipo comunicativo e di informazione proponendo, altresì, misure di supporto per sostenere il rafforzamento delle competenze e la promozione delle autonomie dei suddetti destinatari, richiamando le finalità statutarie dell'Ente proponente e, nel caso di partenariato, dei soggetti partner.

"NON PERDIAMOCI DI VISTA" è un progetto che ha diversi significati, il primo è il superamento definitivo degli stereotipi e dei pregiudizi legati alla disabilità visiva dovuti a falsi miti, alla "paura" e alla "mancanza di conoscenza reale" secondo i quali le persone non vedenti non siano autonome o non siano in grado di autorealizzarsi. Infatti è comune pensare che i *ciechi* non possano essere autonomi nella loro igiene, nel vestiario e nel vivere da soli, che siano adatti solo a lavori da centralinisti, che non possano essere professionisti, che non possano viaggiare o prendere mezzi pubblici da soli, che non possano fare sport, che non possano vedere musei, film, leggere libri, che non sappiano gestire il denaro o che non siano adatti a crescere un figlio. Un *cieco*, invece, può vivere da solo e fare tanto altro (l'ambiente domestico, ad esempio, si adatta con accorgimenti che consentono una piena autonomia - disposizione delle stanze, arredamento, piastrelle tattili, ecc). **"NON PERDIAMOCI DI VISTA"** è l'abbattimento degli stereotipi legati al linguaggio. È evidente che la maggior parte delle persone, cosiddette "normali", in un mondo a misura di vedenti, non conoscendo in modo realistico le potenzialità di una persona cieca, spesso faticano anche a relazionarsi, non sapendo bene quali "misure" adottare. È uso comune infatti pensare che quando si comunica con persone con disabilità visiva non si possano utilizzare termini ed espressioni (anche del gergo comune) che si rifanno al verbo "vedere" o al termine "vista", quali ad esempio "...ci vediamo dopo", o appunto "non perdiamoci di vista". Le persone non vedenti hanno degli hobby, seppur con maggiori difficoltà, leggono libri, prendono i mezzi pubblici da soli, studiano, si laureano, fanno musica, si salutano con un "arrivederci" o "con un ci vediamo dopo". **"NON PERDIAMOCI DI VISTA"** è un'aspettativa futura, è un appuntamento, è la speranza, è la volontà per la Progenia SCS e i partner *"vecchi e nuovi"* di continuare, per il terzo anno consecutivo, ad abbattere le barriere dell'ignoranza ed implementare interventi tangibili che facciano sì che bambini, giovani e meno giovani, in condizione di cecità o ipovidenza, possano coltivare quegli hobby, possano leggere quei libri, possano orientarsi nelle loro strade, possano viaggiare in sicurezza, possano essere supportati nello studio, possano dipingere e fare musica, possano approcciarsi al mondo del lavoro non solo come "centralinisti". Va



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

da sé che la minorazione visiva, indipendentemente dall'età in cui insorge o dai motivi che l'abbiano causata, origina modalità differenti di reazione: può generare paura, frustrazione, angoscia, spingere alla dipendenza passiva, oppure voglia di rivalsa, di superare i propri limiti imposti dal deficit. Ovviamente, l'autonomia è personale ed esperienziale, un lungo percorso che dipende dal carattere, dalla voglia di mettersi in gioco, dalla caparbia, dal senso pratico che unito all'ambiente di vita e al contesto circostante (famiglia, gruppo dei pari, scuola, buone prassi) può permettere di affrontare al meglio la quotidianità. **"NON PERDIAMOCI DI VISTA"** è più di un semplice progetto, è un impegno preso, da oltre tre anni nell'ambito del medesimo avviso, è comunque il frutto, l'insieme, di anni e anni di attività implementate da ciascuna associazione, nelle proprie comunità di riferimento per la creazione di contesti che non solo accettano, ma soprattutto che celebrano le diversità, riconoscendo il valore intrinseco di ogni individuo mediante, soprattutto, il soddisfacimento dei fabbisogni espressi. Sì, obiettivo generale di progetto, è il soddisfacimento dei fabbisogni espressi da ciascun utente preso in carico negli anni e/o associati delle associazioni presenti in partenariato, nonché il prolungamento e la standardizzazione di azioni nate nel corso degli anni e che afferiscono alle seguenti macro-aree: 1. **Autonomia e Mobilità**; 2. **Percorsi formativi inclusivi e sull'accessibilità**; 3. **Inclusione lavorativa di qualità**; 4. **Cultura, Sport e turismo accessibile**. Il progetto, di rilievo regionale, è presentato in ATS costituendo tra **PROJENIA SCS**, **SANNIOIRPINIA LAB APS**, la **UNIVOC DI BENEVENTO**, l'**ASD REAL VESUVIANA**, l'**ADAC APS**, l'**ASSOCIAZIONE EINSTEIN NON SA LEGGERE**, e **ANVPI SEZIONE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA** i quali hanno tra le finalità statutarie "l'inclusione sociale delle persone con disabilità sensoriale visiva" (si veda allegato *Esperienze del Partenariato di Progetto*) e all'attivo pluriennali progettualità volte al pieno coinvolgimento delle persone non vedenti nelle comunità locali in cui operano. L'esperienza dei partners in progettualità analoghe (si veda allegato *Esperienze del Partenariato di Progetto*) farà sì che ciascuno di essi si occupi degli interventi proposti in base al *knowhow* maturato nel corso degli anni prevedendo una chiara definizione di obiettivi e responsabilità mediante la stesura e la condivisione di: analisi di fattibilità; pianificazione di strumenti e risorse; individuazione di procedure di monitoraggio, autovalutazione e verifica interna ed esterna. In questo "puzzle", ruolo cruciale sarà ricoperto dal Capofila di progetto, Projenia SCS, il quale sovrintenderà al corretto operato delle parti e al raggiungimento degli obiettivi di seguito esposti. Attraverso infatti gli interventi proposti, da un lato innovativi, dall'altro in continuità con ciò che è stato realizzato negli anni precedenti, unendo le sinergie del partenariato proponente, il progetto mira infatti ad offrire strumenti pratici, sostegno psicologico e risorse tangibili volte a favorire l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone con disabilità visiva, secondo quanto previsto dalla Linea 1 del Bando in oggetto. Oltre ai partner interni, come meglio dettagliato al paragrafo successivo, la proposta gode del supporto esterno di diversi enti pubblici e privati, del territorio regionale, in linea con le finalità delle azioni proposte.

Gli obiettivi generali di progetto sono n. 4 a seconda delle macroaree di intervento che si andranno a realizzare (1. Autonomia e Mobilità; 2. Percorsi formativi inclusivi e sull'accessibilità; 3. Inclusione lavorativa di qualità; 4. Cultura, Sport e turismo accessibile) ciascun obiettivo generale è declinato in obiettivi specifici e risultati tangibili che saranno raggiunti mediante l'implementazione delle singole azioni proposte secondo quanto di seguito riportato:



Giunta Regionale della Campania

3. Descrizione dell'iniziativa/progetto

Ambito territoriale di realizzazione del progetto (indicare le province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività); esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole realtà territoriali; idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale.

Secondo uno studio condotto dall'Istat in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, si stima che in Italia le persone affette da problematiche legate sia alla vista che all'udito siano 189 mila¹. Secondo gli ultimi dati INPS relativi al numero di ciechi in Italia nel 2021, in relazione alla popolazione residente in ogni regione, in Campania su una popolazione totale di 5.624.260 di persone vi sono n. 11.226 persone in condizione di ciechi totali e ciechi parziali maggiormente concentrati nella fascia di età 15 – 65 anni (ossia il 5,9% del numeri nazionali)². Tali numeri indicano certamente la presenza di deficit visivo nella persona colpita (da un punto di vista clinico, di prevenzione, di ricerca scientifica) ma non raccontano gli aspetti biografici, i vissuti, come per esempio il tessuto familiare che si occupa del supporto, dell'assistenza alla persona, della cura derivante dalla disabilità, dell'impegno educativo dei genitori nel caso dei figli minori di età, delle difficoltà riscontrate nella vita quotidiana, delle difficoltà quotidiane, delle barriere che incontrano nel praticare un hobby, nell'utilizzare strumenti digitali, nel formarsi, nell'orientarsi o nel trovare lavoro. La disabilità visiva è infatti una condizione che ha un importante impatto per la persona e di conseguenza per la sua famiglia, che condiziona gli aspetti organizzativi, pratici e delle opportunità della vita quotidiana con riflesso sulla condizione emotiva degli interessati e del loro contesto familiare. Fin dall'età infantile infatti, il deficit visivo qualora emerso in questo periodo può condizionare in maniera saliente l'apprendimento e lo sviluppo neuropsicomotorio del bambino ed incidere sulla sua qualità di vita, l'indipendenza, la mobilità, le relazioni e l'autonomia nel divenire poi della maggiore età. La perdita della vista sopraggiunta, allo stesso modo, può condurre all'isolamento sociale, alla depressione e ad altri problemi emotivi e psicologici. A questi fattori si aggiunge poi la scarsa consapevolezza dell'opinione pubblica circa il fatto che una persona cieca o ipovedente possa giungere ad una propria conoscenza e rappresentazione della realtà come avviene per i vedenti, che possa viverla in prima persona o che possa sentirsi pienamente realizzata in essa. Al contrario, Inclusione sociale e professionale, autodeterminazione e autonomia sono i concetti da cui muove il Progetto "NON PERDIAMOCI DI VISTA". Il progetto, abbraccia l'intero territorio regionale, grazie alla rappresentatività di ciascun'associazione in ATS

¹Lega del Filo d'Oro e Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: "Urgente riconoscere alle persone sordocieche i loro diritti <https://www.repubblica.it/salute/dossier/retina-insalute/2021/06/25/news/lega-del-filo-d-oro-e-unione-italiana-ciechi-e-ipovedenti-urgente-riconoscere-alle-persone-sordocieche-i-loro-diritti-307627239/>

² Home / Argomenti - La disabilità visiva in Italia - La disabilità visiva in Italia <https://www.salute.gov.it/portale/prevenzione/povisioneCecita/homePrevenzione/povisioneCecita.jsp>



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

rispetto alle province di Benevento, Avellino, Caserta, Napoli e Salerno. La **PROJENIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**, già ente attuatore del Progetto "ORA CHE HO PERSO LA VISTA CI VEDO DI PIU'" – (CUP 21122000000002), finanziato a valere del medesimo bando – annualità 2021 e del progetto "L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI" (CUP B28D22000350002) tutt'ora in corso, finanziato per l'annualità 2022, ha formalizzato e costituito per la Terza annualità un partenariato che sia ancor più rappresentativo degli interessi delle persone con disabilità visiva coinvolgendo le associazioni territoriali che quotidianamente operano per loro e con loro, non da un punto di vista "politico" e meramente "teorico" su massimi sistemi e battaglie di merito, bensì nell'ottica del "fare" e "dell'agire" quotidiano, facendosi porta voci degli interessi, delle aspirazioni e dei bisogni dei propri associati, ascoltandone le istanze e le proposte per la costruzione di interventi condivisi e partecipati nei diversi contesti di vita. Come si potrà vedere nei successivi paragrafi infatti il progetto andrà ad incidere a trattare tutte le sfere della vita quotidiana degli utenti interessati: dalla formazione sulle competenze di base passando per la componente lavorativa fino ad arrivare al tempo libero, all'hobbistica e al turismo sostenibile. Ed ecco che per le province di Napoli sono state coinvolte l'**ADAC APS** (la quale, mediante sportelli informativi e consulenza privata supporta i propri associati nello svolgimento di pratiche burocratiche e di natura amministrativa); la **ASD Real Vesuviana** (la quale promuove la diffusione dello sport a favore dei disabili visivi come determinante strumento di integrazione sociale, attraverso le attività agonistiche del Comitato Italiano Paraolimpico e sostiene le attività amatoriali legate a varie discipline sportive, organizza itinerari turistici sostenibili e altre attività di natura ludico/formativa) l'**Associazione ANVPI con la sede zonale di Giugliano in Campania** (la quale svolge molteplici attività di tutela, di collocamento al lavoro, d'istruzione e di ricerca di nuovi sbocchi lavorativi attraverso la realizzazione di corsi per l'autonomia, l'acquisizione di skills digitali, ecc); l'Associazione **Einstein Non sa Leggere APS** (la quale grazie al Centro Polifunzionale nel Comune di Sant'Anastasia svolge attività terapeutiche occupazionali, comportamentali, del neuro sviluppo per l'inclusione e la crescita di minori con disabilità e per il trattamento delle disabilità sensoriali: laboratori di agricoltura e orto sociale; laboratori di Manualità creativa; Laboratori di cucina; Fisioterapia motivazionale ed emozionale; laboratori di Arteterapia, musicoterapia, cinematerapia; laboratori di Pet therapy); Per le province di Benevento, Caserta, Avellino ritroviamo invece l'**UNIVOC di Benevento** (la quale sia nell'ambito delle progettazioni in essere che autonomamente svolge diversi interventi formativi quali il corso di formazione per gli insegnanti di sostegno tutt'ora in corso insieme all'Università Telematica Giustino Fortunato, corsi di musica e arte tutt'ora in corso, corsi di sport, orientamento e mobilità e laboratori di supporto extrascolastico e materiale per minori), la **Sannioirpinia Lab APS** (Agenzia per il Lavoro accreditata in Regione Campania, specializzata in progetti di orientamento ed *empowerment* per soggetti vulnerabili, in tutoring ed orientamento specialistico per persone non vedenti) nonché il Capofila Projenia SCS, la quale grazie al know-how fin qui accumulato tramite l'esperienza ultra quinquennale nella progettazione di interventi di inclusione sociale, nonché delle esperienze in corso coordinerà minuziosamente l'operato dei partner, del monitoraggio, della rendicontazione del fondo, della comunicazione e disseminazione dell'intervento. A fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione dell'intervento, oltre ai partner in ATS ciascuno dei quali impiegherà risorse e competenze come successivamente descritto, saranno gli enti collaboratori esterni, vecchi e nuovi, che hanno aderito alla progettazione: l'**Ambito n. 25** presso il quale sono stati già svolti eventi nell'ambito del progetto "L'ESSENZIALE È INVISIBILE AGLI OCCHI"³ la cui amministrazione si è fatta portavoce e promotrice delle finalità progettuali; l'**Ambito Sociale Di Zona B1** per il coinvolgimento degli utenti non vedenti presi in carico presso i propri uffici e per la messa a disposizione (previa stipula di convenzione per la gestione dello stesso) di un minivan, di cui è in possesso, per il trasporto degli utenti durante le attività progettuali nel proprio territorio; Il **Comune di Apollosa** il quale patrocinerà gli eventi in programma essendo sede delle Associazioni promotrici (Projenia scs, SANNIOIRPINIA LAB APS,

³ <https://www.ilmediano.com/santanastasia-progetto-essere-speciali-evento-di-presentazione-dei-primi-risultati/>
Evento "ESSERE SPECIALE" di presentazione dei primi risultati del progetto con Mostra delle opere d'arte materica e pittorica realizzata dai partecipanti al corso di "ARTE MATERICA" e dimostrazione di "SHOWDOWN", all'Evento si è esibito il Duo Chitarra Classica & Flauto, il M° Piero Viti ed il M° Salvatore Lombardi, del Conservatorio N. Sala Di Benevento



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale Per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie

UNIVOC); il **Conservatorio Statale N. Sala di Benevento** il quale rinnova la presenza a tutte le manifestazioni di natura artistico/culturale insieme all'Associazione **Solidarte di Sant'Anastasia** per il supporto nei laboratori di arte materica e per l'allestimento della Galleria d'arte dilettantistica; l'**Accademia Lizard** di Benevento fondamentale nella realizzazione dei laboratori ancora incorso "SENTIRE E VEDERE CON LE MANI" e nell'organizzazione delle Kermesse musicali/artistiche finora realizzate; l'**Associazione Cives** per la divulgazione delle iniziative sul territorio e per il ruolo di facilitatore tra i diversi attori locali coinvolti sulla provincia di Napoli nonché la messa a disposizione di un Minivan (pt. 8 – modello Fiat Doblo) previa stipula di convenzione per la gestione dello stesso; la **Cooperativa Nuovi Orizzonti di Caserta** dove è tutt'ora attivo lo Sportello di Orientamento Professionale e Consulenza per le persone non vedenti e i loro nuclei familiari; in ultimo gli Istituti Scolastici **A. LOMBARDI DI AIROLA** e il **Da Vinci di Sant'Anastasia** per il coinvolgimento dei propri studenti con disabilità visiva anche nell'ottica di un'azione di sensibilizzazione dei giovani sulle tematiche trattate ma anche come *best practices* di scuole inclusive e accoglienti.

La proposta progettuale "**NON PERDIAMOCI DI VISTA**" è il consolidamento della "rete" di associazioni incontrate in questi anni, è fattore di innovazione sociale poiché gli utenti tramite la propria associazione, ancora una volta, hanno scelto le azioni, è la fiducia riproposta, è la possibilità di continuare con quanto di buono è stato realizzato e di innovare, laddove richiesto, mediante l'introduzione di interventi sperimentali. Si è provveduto, infatti, a fare un sondaggio tra gli utenti sin ora trattati (n.237) e presi in carico dalle diverse associazioni, dal quale è emerso, nuovamente, che le problematiche legate ad una vera integrazione sociale delle persone non vedenti riguardano: l'autonomia della persona, la carenza di percorsi formativi adeguati, l'assenza di opportunità lavorative e di momenti strutturati per la fruizione e la partecipazione ad attività per il tempo libero. Individuate le macro aree, ciascun partner ha proposto, mediante la compilazione di apposite SCHEDE SINOTTICHE, gli interventi da realizzare nell'arco di **17 mesi (a partire da Agosto 2024 e fino a Dicembre 2025)** in continuità o innovati rispetto a quanto fino ad oggi realizzato: